

ARMI E MUNIZIONI

Storia, tecnica, balistica, impiego

Corte

- > BUL M-5 cal. 9x21
- > Tanfoglio Limited
- > Sig Sauer P226 S

L'intervista

- > Giuliano Gemma

Lunghe

- > Merkel SR1 Basic
- > Armsan A 620
- > Rizzini Express

Ricarica

- > Il 6.35 Browning

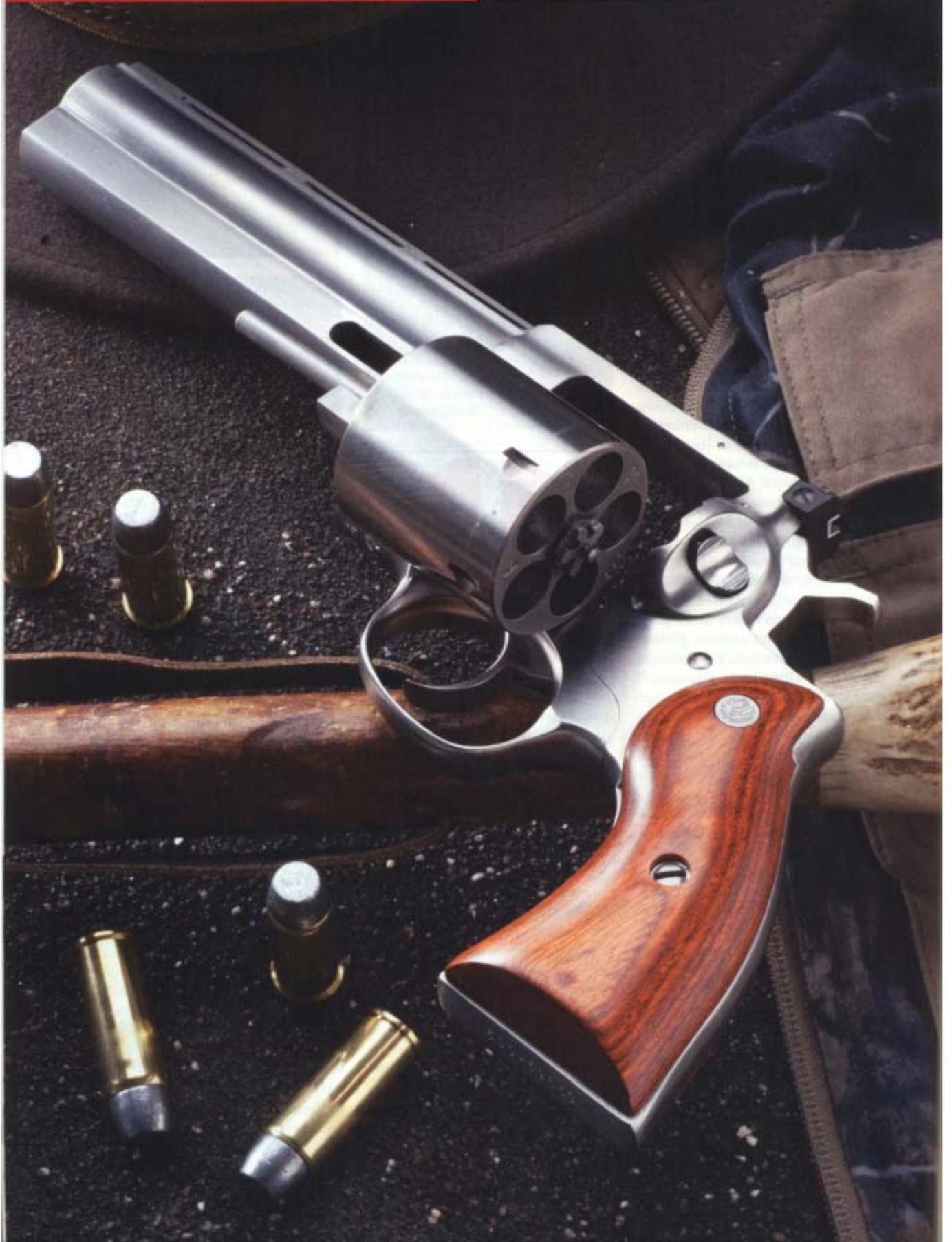
Tecnica

- > Scegliere la fondina
- > La Mauser C96

BOWEN N°8
cal. 500 Linebaugh



CORTE



BOWEN MODELLO 8

POTENZA ALLO STATO PURO

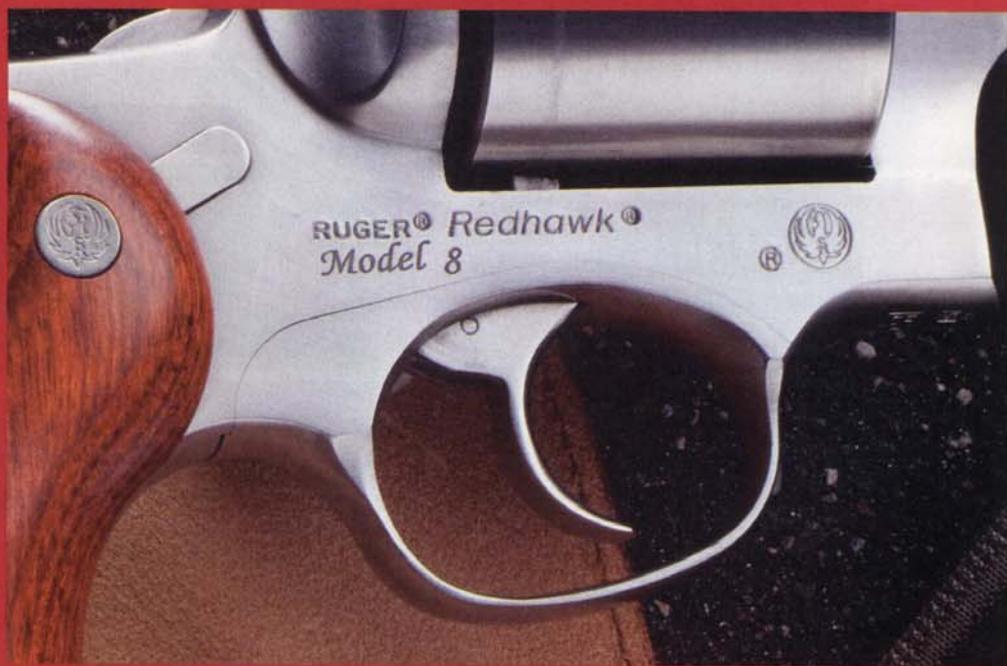
Più di un anno fa avemmo la fortuna di provare il revolver Bowen mod. 7, classica arma a singola azione realizzata sulla base del Ruger Blackhawk e camerata per il poderoso calibro .500 Linebaugh. Ora, per la gioia dei cultori di questo particolare e americanissimo genere di rivoltelle, è appena arrivato in Italia, grazie all'importatore LAF - L'Armeria Fontana di Visco, in Friuli, il modello 8 della stessa casa.

Anche qui siamo in presenza di un revolver di fattura artigianale con finiture superbe, costruito però partendo dal telaio di un altro modello Ruger, il Redhawk a doppia azione. La Bowen è un'azienda statunitense con sede nel Tennessee e da oltre trenta anni si occupa di elaborazione e costruzione di armi di eccellenti qualità, realizzate anche seguendo le specifiche e i desideri dei singoli clienti; per l'Italia dobbiamo accontentarci per ora delle versioni iscritte nel Catalogo Nazionale, almeno fino a che questa anacronistica struttura - che tra l'altro non è in linea con le direttive europee di libera circolazione di beni e di capitali - non sarà finalmente consegnata all'oblio. Il fondatore dell'impresa, Hamilton Bowen, ha fatto sua la filosofia secondo cui il lavoro manuale di un competente preparatore è sempre indispensabile per realizzare dei prodotti tecnicamente e qualitativamente al vertice. E infatti anche il modello 8, oggetto della nostra disamina, non smentisce questo assunto.

A prima vista il Modello 8 sembra solo una versione del massiccio Ruger Redhawk con tamburo privo di scanalature, ma osservandolo con attenzione si nota che la somiglianza con il revol-

Analisi di uno dei più interessanti revolver in edizione limitata attualmente prodotti negli Stati Uniti e, "stranamente", disponibile anche sul nostro mercato, nonostante spari la potentissima cartuccia calibro .500 Linebaugh

A cura della redazione - foto di Gianni D'Affara

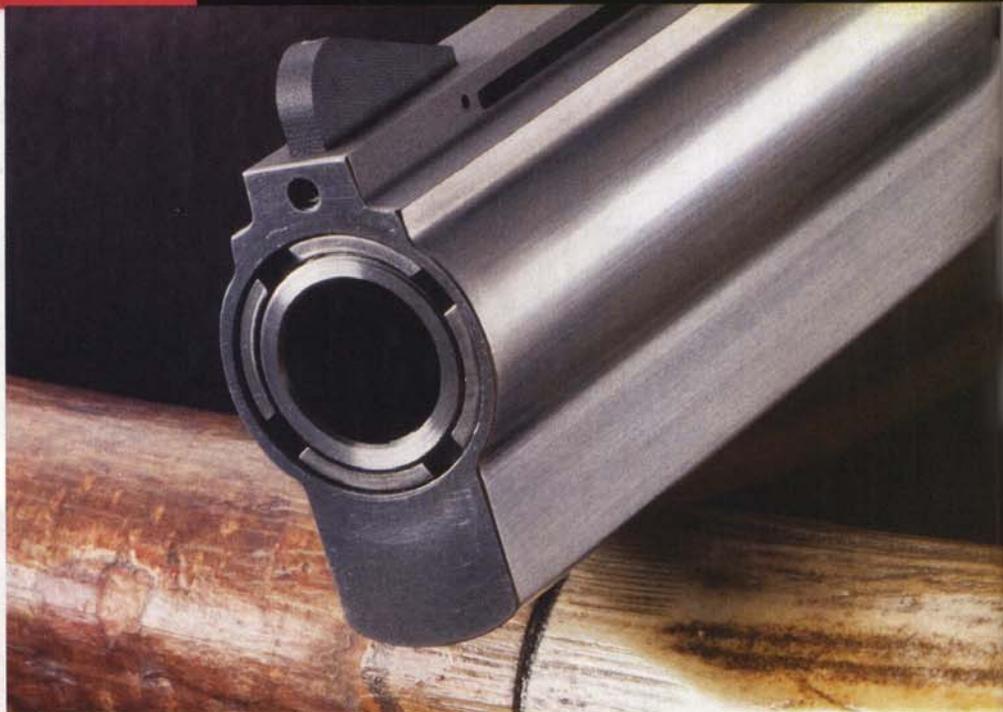


ver di partenza è solo cosmetica: infatti a parte la scritta sul lato destro dell'arma ed il logo sulle guancette, che ci rimandano appunto alla Ruger, il resto è ben diverso.

Organizzazione meccanica

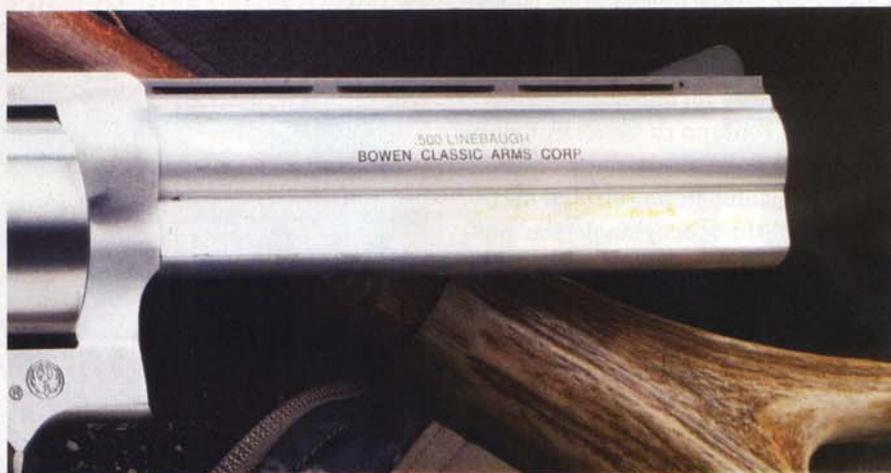
Per cominciare soffermiamoci sulla nuova canna, ornata da una bindella ventilata e serrata alla volata, similmente al sistema impiegato nelle Dan Wesson; l'anima è solcata da una riga-

tura a sei principi, con pieni piuttosto stretti e a basso profilo e una eccellente finitura interna. Il possente tamburo è pieno e presenta cinque camere in luogo delle sei dell'originale, secondo la prassi oramai consolidata nel caso di rivoltelle convertite per l'impiego di cartucce particolarmente esuberanti; nel caso specifico, naturalmente, anche le dimensioni del nuovo calibro rendono ineluttabile la riduzione della capacità del cilindro.



L'organizzazione meccanica è rimasta per la maggior parte invariata, anche se ogni componente di lavoro è stata ripresa e rifinita con cura quasi maniacale; sono state inoltre approntate interessanti modifiche, come per esempio nel caso del complesso della molla del cane, evidenziato nel corredo fotografico di queste note.

Il telaio è poi stato acconciamente modificato onde alloggiare il nuovo cilindro, più lungo di quello originale, con conseguente necessità di allineare nuovamente l'asse canna - tamburo e il percussore è stato sostituito da uno leggermente più lungo per assicurare una migliore e più sicura accensione dell'innesco. I perni originali sono stati



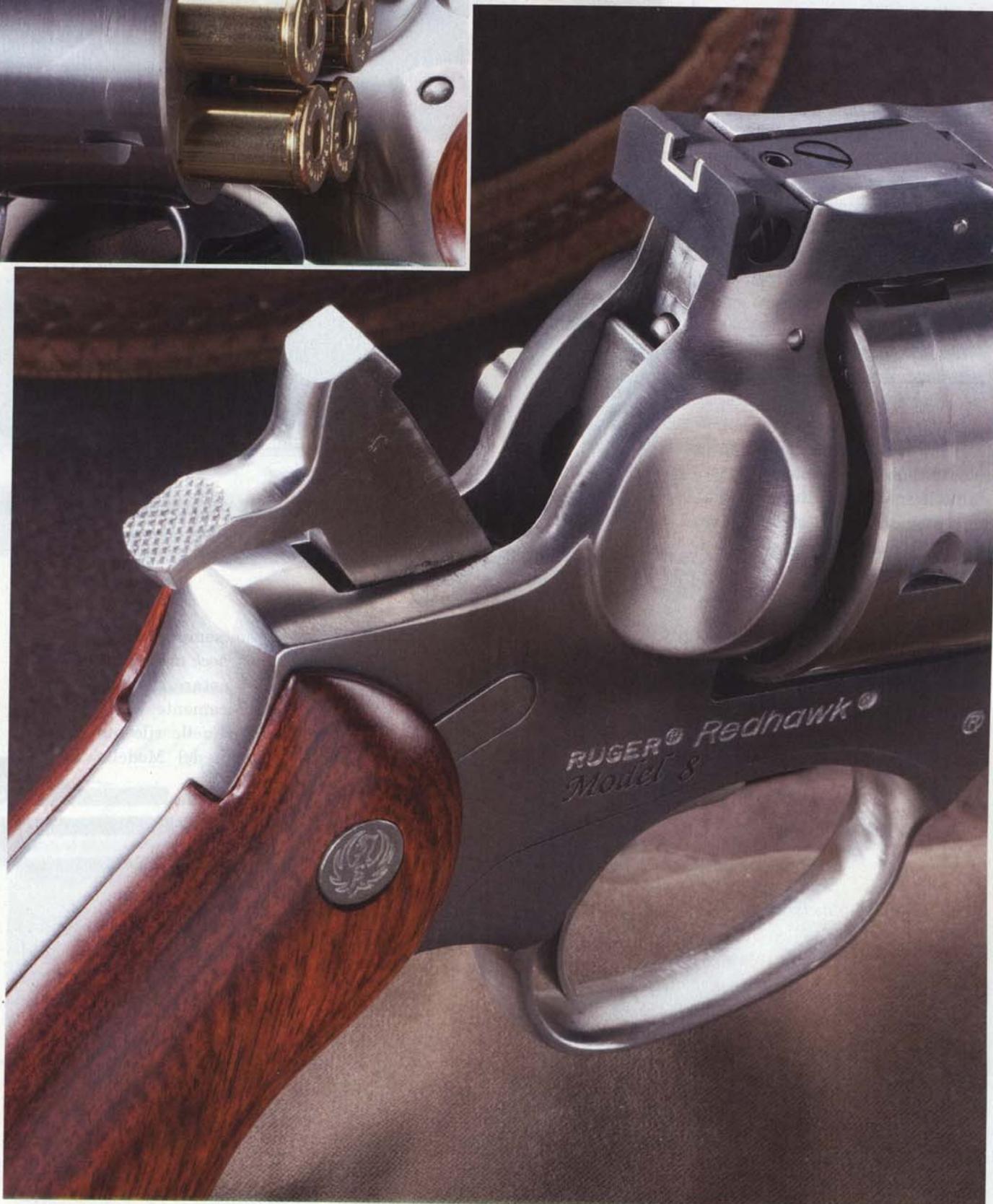
ti poi rimpiazzati da altri con quote dimensionali maggiori e le rispettive sedi sono state sapientemente rettificati.

cate. Anche gli organi di mira del Modello 8 sono nuovi, con riferimenti per il tiro in scarse condizioni di luce.



Bowen Classic Modello 8

Alcuni particolari della Bowen Modello 8. Si noti, nella pagina accanto il dettaglio della volata che mostra la canna ritubata e la bindella ventilata che ospita il mirino dotato di riferimenti bianchi. Qui a fianco un dettaglio sul tamburo, privo di sgusci di alleggerimento e con capacità ridotta a cinque colpi allo scopo di garantirgli la necessaria robustezza. Qui sotto il dispositivo di sicurezza, inalterato rispetto all'arma di partenza. Si noti il braccio che impedisce al cane di colpire il percussore finché il grilletto non è premuto intenzionalmente



Scheda tecnica

Produttore: Bowen Classic Arms
3512 Old Lowes Ferry Road
Louisville, TN (USA)
www.bowenclassicarms.com

Importatore: L'Armeria di Paolo Fontana
piazza IV Novembre, 9 - 33040 Visco (UD)
Tel. 0432.997598
www.armeriafontana.com

Modello: 8

Calibro: .500 Linebaugh

Numero colpi: 5

Lunghezza canna: 152 mm

Passo di rigatura: 1:20

Mire: mirino fisso, tacca regolabile

Funzionamento: azione mista

Lunghezza totale: 310 mm

Finitura: inox satinata

Peso: circa 1500 gr

Classificazione: C2 (arma comune)

N° Cat. Nazionale: 7367

Prezzo: su richiesta



Prova di tiro

Il revolver, di cui abbiamo apprezzato l'ottimo bilanciamento nonostante le imponenti dimensioni, è stato provato valendosi di una cartuccia ricaricata - e già sperimentata con successo nel caso del precedente con il modello 7 a singola azione, così assemblata: 30 grani di VihtaVuori N110, inneschi CCI Large Pistol Magnum, palle in piombo da fusione della Hunters Supply da 420 grs con calibro effettivo di .511.

Queste le velocità rilevate a 1,5 metri dalla volata dell'arma:

- 1 - 409
- 2 - 410
- 3 - 412
- 4 - 413
- 5 - 412

La V_0 media è risultata di 411,2 metri al secondo con conseguente energia cinetica di 234,57 chilogrammetri.



una terza, sempre di diametro .511 e con *gas check* ma pesante 405 grs. Possiamo notare che abbiamo ottenuto praticamente velocità sovrapponibili a quelle rilevate nel corso della prova del Modello 7,

benché quest'ultima fosse munita di canna lunga 140 mm; il Bowen Modello 8 ha dalla sua, forse, una maggiore precisione intrinseca, oltre alla possibilità del tiro in doppia azione. Abbiamo sparato diversi tamburi in singola e in doppia azione, per verificare compiutamente le possibilità dell'arma, concludendo che, se sparare in singola azione con un .500 Linebaugh è esperienza da tiratori discretamente stagionati, in doppia

Oltre alla palla di cui sopra è stata sperimentata anche una *Flat Point* artigianale con *gas check* del peso di 435 grs e calibrata a .512, nonché

azione e cercando di doppiare i colpi con una certa celerità diventa veramente un'impresa.

L'importatore ci ha comunicato che il revolver viene fornito con un set di matrici di caricamento, bossoli e palle per il calibro 500 Linebaugh, in quanto in Italia (e probabilmente anche in Europa) non sono reperibili munizioni commerciali.

Il Modello 8 è uno dei nove revolver Bowen catalogati in Italia.

Conclusioni

Arma qualitativamente ai vertici, con costruzione e finiture eccellenti. Anche questa volta Mister Bowen ci ha piacevolmente sorpreso con un revolver apprezzabile per le doti estetiche, ottimamente costruito ed equilibrato nonostante le cospicue dimensioni. Il prezzo di vendita del Modello 8 non è ovviamente leggero, ma la realizzazione senza compromessi e le sensazioni allo sparo ripagano ampiamente, a nostro parere, l'esborso necessario per venire in possesso.

Da sinistra le palle usate per la ricarica: la Hunters Supply, l'artigianale da 435 grs. e quella da 405 grs. Nella pagina a fianco la Model 8 paragonata alla 7 in sola singola azione

Il Ruger Redhawk e il Calibro .500 Linebaugh

Il Redhawk fu sviluppato da Harry Sefried e Roy Melcher, che tradussero in pratica il desiderio di Bill Ruger: un moderno revolver in azione mista, singola e doppia, strutturato per poter impiegare in piena sicurezza e con il minimo affaticamento per il tiratore la tradizionale triade delle cartucce Magnum americane, ovvero .357, .41 e .44. Presentato al pubblico nel 1979, il possente Redhawk fu disponibile nei calibri minori dal 1984 al 1991, dopo di che la sua munizione standard rimase, ed è ancor oggi, la .44 Magnum.

Progettato e costruito senza risparmio di tecnologia e materiali, il Redhawk (un'accurata disamina del quale è apparsa nel fascicolo del maggio 2009 di Armi e Munizioni) si è dimostrato negli anni capace di sopportare con disinvoltura anche calibri dalle doti balistiche a dir poco esuberanti, come il .480 Ruger e il .454 Casull camerati nella versione irrobustita Super Redhawk, introdotta nel 1986; per lo stesso motivo esso è stato spesso usato come base per costruire revolver custom adatti a impiegare nuove cartucce sviluppate appositamente per fornire energie e velocità ai massimi livelli sopportabili da un'arma corta (e dai tiratori più intrepidi e stoici!), come appunto quelle ideate dall'armaiolo e preparatore John Linebaugh di Maryville, nel Missouri, cui si devono il .500 e il .475 battezzati con il suo cognome. Il primo di questi mostruosi calibri fu ottenuto partendo dal bossolo del .348 Winchester, accorciato alla lunghezza di 1,5" onde lanciare una palla pesante dai 400 ai 500 grs a velocità nell'ordine dei 1.200-1.300 fp/s, mentre il secondo è basato sul bossolo del .45-70. Il .500 fu in origine impiegato da Linebaugh in un revolver Ruger Blackhawk Bisley nato in .45 Colt, appositamente modificato sostituendo il tamburo - anche in questo caso a cinque camere - e la canna, proprio come nel caso del Redhawk scelto da Hamilton Bowen come piattaforma per la sua creatura. Naturalmente armi di questo genere sono destinate alla caccia, segnatamente nel Nord America e in Africa, essendo reputate in grado di affrontare anche prede di notevole stazza; a tal fine la Golden Bear di San Josè, in California, offre una speciale palla incamiciata per il .500 Linebaugh.

